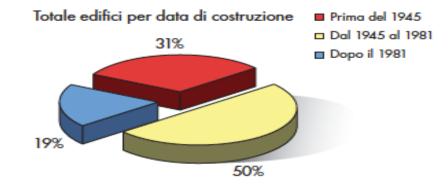
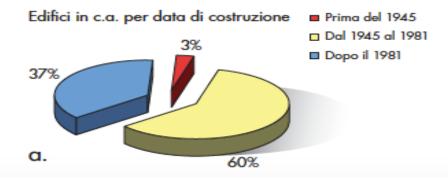
Carlo Mapelli

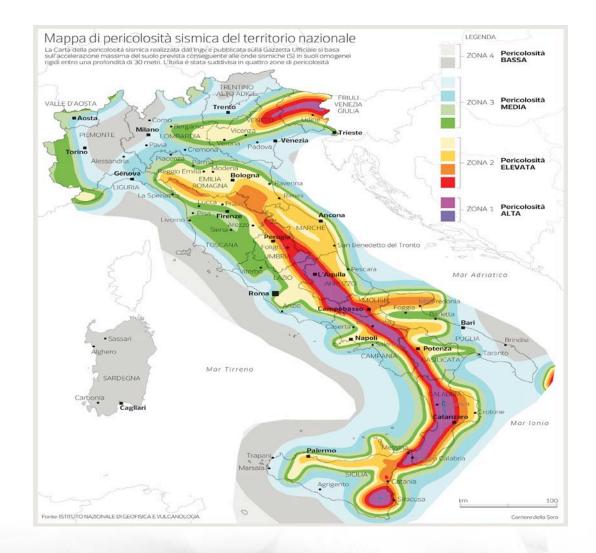
Dipartimento di Meccanica - Politecnico di Milano Ironmaking & Steelmaking - Applied Metallurgy



RUOLO DELL'ACCIAIO NELLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA







EFFICIENZA AMBIENTALE

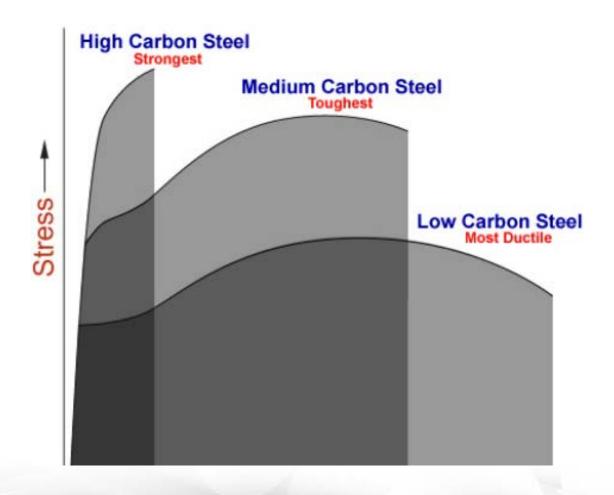
- I rifiuti generati dalla costruzione e demolizione o decostruzione di edifici e altre infrastrutture rappresentano circa un terzo dei rifiuti prodotti all'interno dell'Unione Europea (si stima, per la sola fase di costruzione, la produzione media di circa 15-20m³ di rifiuti per 100m² di superficie circa 100-150 kg/m²).
- Questi dati evidenziano chiaramente la necessità di studiare soluzioni alternative alla demolizione e ricostruzione per il recupero degli edifici esistenti.
- (EUROSTAT JRC 2013)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO



CARATTERISTICHE DELL'ACCIAIO COME MATERIALE STRUTTURALE

- COMPLETA RICICLABILITÀ
- ELEVATO MODULO ELASTICO (RIGIDEZZA)
- ELEVATI RAPPORTI:
 - MODULO ELASTICO / DENSITÀ
 - RESISTENZA / DENSITÀ
- DUTTILITÀ



CALCESTRUZZI E MALTE

- Mostrano discrete resistenze in compressione ma una scarsa utilità in trazione
- Sono meno rigide dell'acciaio
- Sono materiali fragili

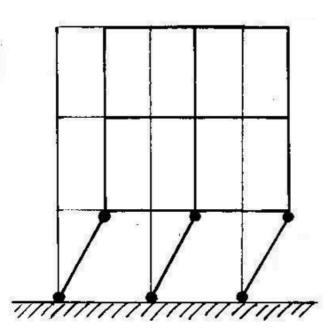
GERARCHIA DELLE RESISTENZE (EUROCODICE 8)

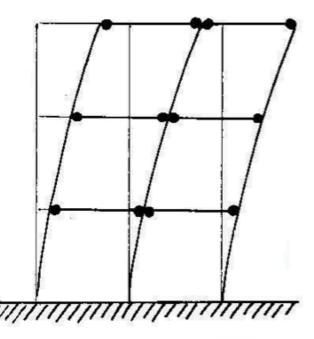
La gerarchia delle resistenze consiste nell'assegnare, in fase di progetto, una resistenza differenziata ai diversi elementi strutturali, in modo che il cedimento di alcuni preceda e quindi prevenga quelli di altri. Si vuole che i nodi trave/pilastro rimangono sempre nel campo elastico in quanto difficili da riparare nel caso di danno, mentre si preferisce la rottura di elementi trave rispetto ai pilastri per evitare il collasso. Quelli da proteggere, sono gli elementi il cui "cedimento" è critico nei confronti del collasso globale della struttura: esempio tipico i pilastri di un edificio. Il cedimento dei pilastri viene impedito fornendo ad essi una resistenza (di poco) superiore a quella delle travi che su di essi si innestano. Il criterio ora esemplificato con riferimento ai pilastri si estende a tutti gli altri elementi e meccanismi il cui cedimento è necessario evitare.

LE **CERNIERE PLASTICHE** DEVONO ESSERE DISTRIBUITE LUNGO TUTTA LA STRUTTURA SENZA CHE SI CONCENTRINO SU UN UNICO IMPALCATO E DEVONO SVILUPPARSI, CON UN'ADEGUATA SICUREZZA,

SOLO SULLE TRAVI E NON LUNGO LE COLONNE,

ECCETTO CHE ALLA BASE DELL'EDIFICIO.





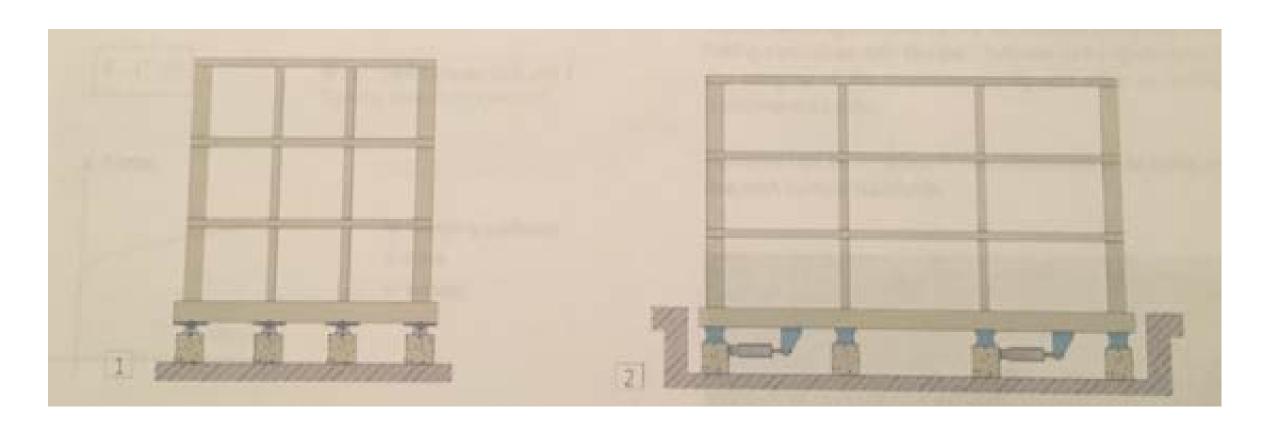
COSTRUZIONI IN ACCIAIO



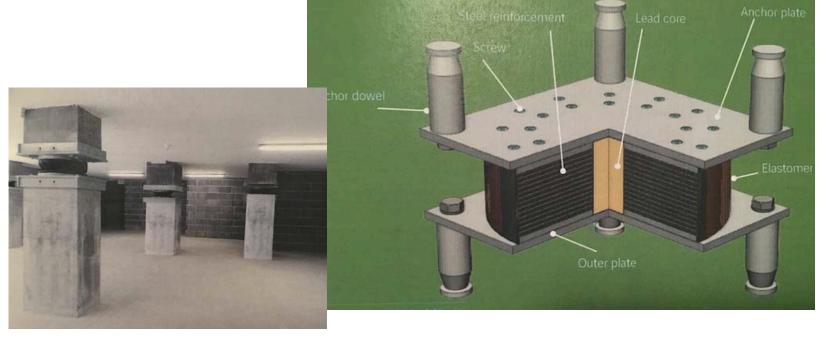
COSTRUZIONI IN CALCESTRUZZO ARMATO



DISACCOPIAMENTO DELLA STRUTTURA DALLE FONDAZIONI



ISOLATORI

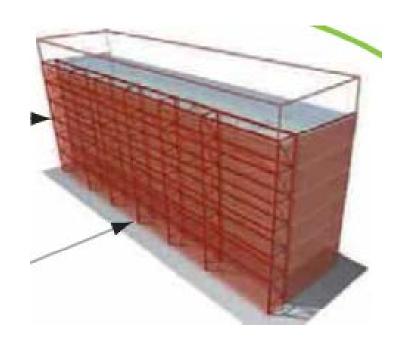




ISOLATORI - CILINDRI OLEODINAMICI

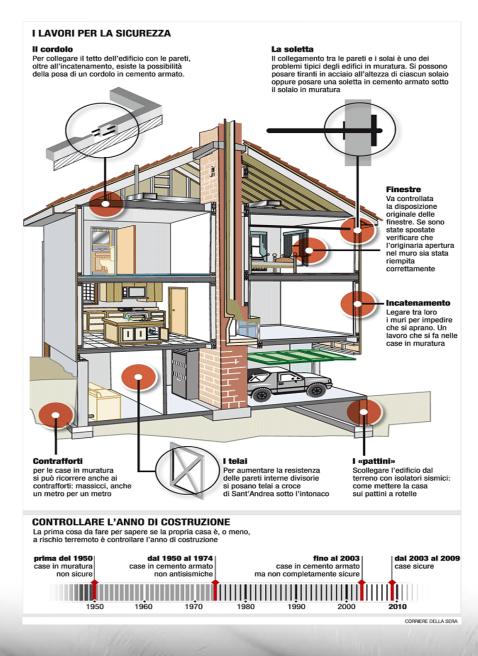


ESO-SCHELETRI STRUTTURALI IN ACCIAIO

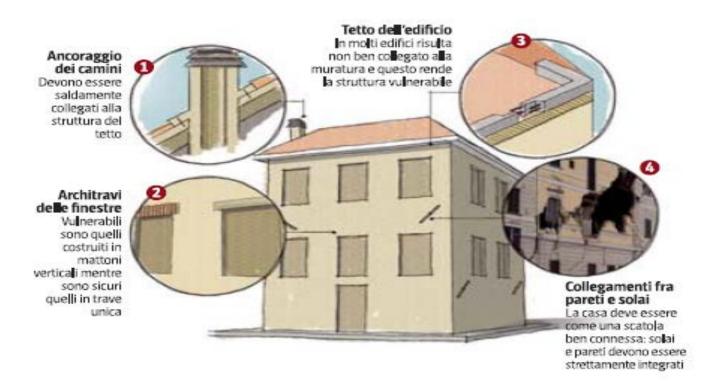


ISOLAMENTO ED ESOSCHELETRI

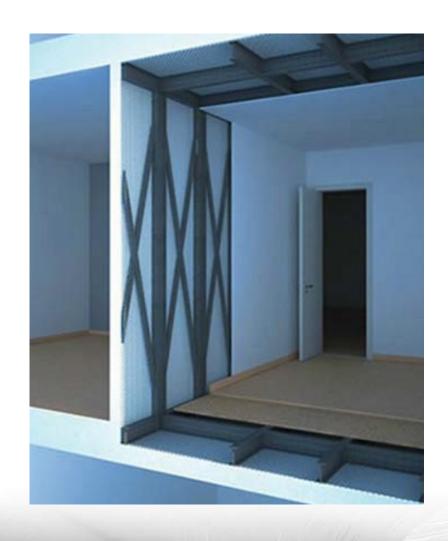
Isolamento ed esoscheletri costituiscono soluzioni valide ma invasive se applicate ad interventi di consolidamento e comportano significativi investimenti.



INCATENAMENTO DELLA STRUTTURA



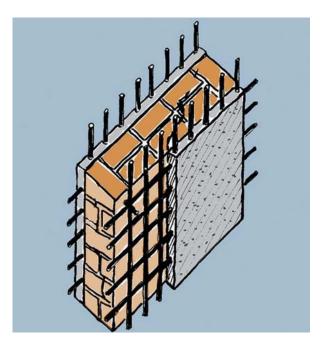
INTELAIATURA INTERNA

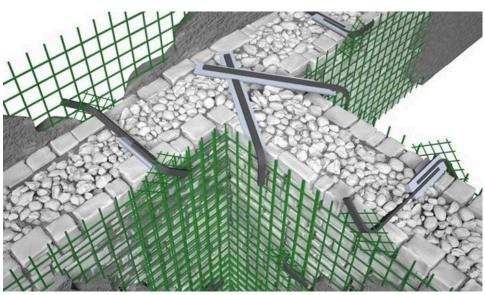


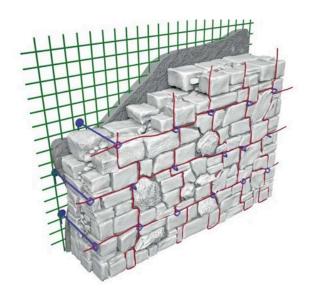
Efficace ma in questo caso anche molto fitta.

Per interventi i consolidamento antisismico si può pensare si limitare il telaio alle Connessioni tra pareti e solai e consolidare le pareti ed i tamponamenti

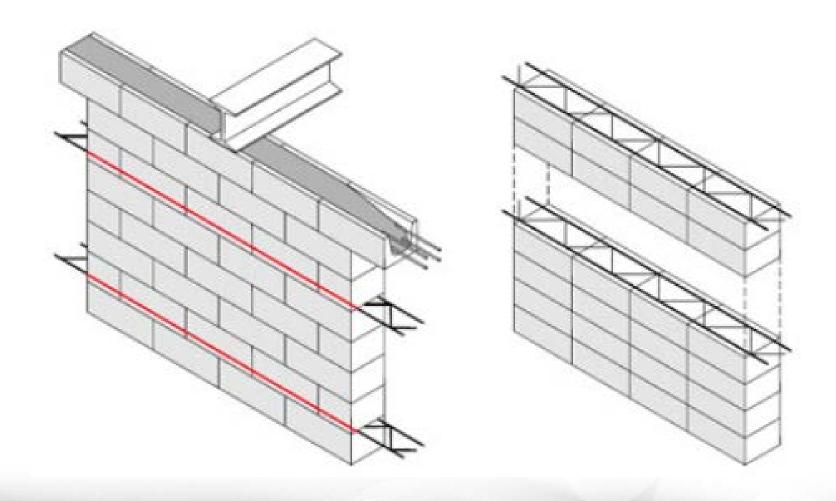
LA RETE ELETTROSALDATA PER CONSOLIDARE LE MURATURE







TRALICCIETTI METALLICI A RINFORZO DELLE MALTE



CONNESSIONI TRAVE-COLONNA

